

L'educazione come introduzione alla realtà totale

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie

La scuola, quindi, si propone di elevare il livello di formazione e d'istruzione personale di ciascun alunno; intende offrire occasioni educative per promuoverne la crescita in tutte le sue dimensioni (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative, creative...) e assicurare a ciascuno la possibilità di scegliere ed ottenere il meglio per sé contribuendo al benessere di tutti; ha l'obiettivo di formare il cittadino nel quadro delle finalità e delle garanzie previste dalla Costituzione.

In una situazione sociale complessa, come quella attuale, concorre a promuovere il rispetto dei diritti umani nel riconoscimento e nella valorizzazione delle diversità **per una nuova cittadinanza.**

“La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo. Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo.... l'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente.”

La sfida di una scuola che vuole essere **non semplicemente al tempo con i “tempi”**, ma **partecipe e costruttiva di un processo virtuoso e positivo** per la realizzazione di contesti educativo-socio-ambientali-culturali è la realizzazione di porti ad un nuovo umanesimo ' quella di favorire *relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità e del pianeta oggi... nella convinzione che* ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità. La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità i bambini e gli adolescenti, in tutte le fasi della loro formazione.

Si prefigge, dunque, le seguenti finalità:

- Acquisire consapevolezza di sé e della realtà in cui si vive nella totalità dei suoi fattori
- Acquisire comportamenti socialmente e civilmente responsabili
- Acquisire capacità di comunicazione e di adeguata relazione interpersonale
- Acquisire le competenze fondamentali utili al successo formativo di ciascun alunno
- Sviluppare le capacità creative ed operative
- Maturare un consapevole progetto di vita, saper prendere iniziative e aver cura dei propri interessi ed atteggiamenti
- Acquisire coscienza dell'identità personale e sociale
- Valorizzare le differenze e le diversità sviluppando la conoscenza e il confronto culturale multietnico

La scuola ritiene pertanto decisivo l'apprendimento di un metodo per conoscere ed affrontare la realtà così da favorire l'esercizio della libertà, dello spirito critico e dell'affezione, sollecitando l'alunno, attraverso la molteplicità delle esperienze proposte, ad un'attenzione viva e consapevole e ad un atteggiamento di stupore, di curiosità, di domanda e di scoperta del significato dei vari oggetti di conoscenza.

Considera, dunque, indispensabile e fondamentale la relazione educativa, cioè la presenza degli adulti che sostengano il cammino della conoscenza, guidino alla comprensione e all'interpretazione della realtà incontrata attraverso l'insegnamento/apprendimento delle diverse discipline.

Progetto formativo

E' volontà dell'Istituto creare una nuova realtà, forte di una propria identità. Valorizzando le esperienze di anni di proficuo lavoro si vogliono trovare, attraverso un'attenta ricerca e riflessione, percorsi didattici vitali che armonizzino e rendano fecondo il lavoro dell'intero percorso formativo dei ragazzi.

L'incontro, il confronto, lo scambio, la relazione, la reciprocità saranno fattori di unitarietà e di condivisione del progetto formativo. Questo è il fine a cui tende l'Istituto.

Obiettivi specifici per la “Continuità”:

- Garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo.
- Promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale pur nei cambiamenti evolutivi e nei vari ordini di scuola.
- Agevolare il passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- Favorire lo sviluppo armonico ed integrale della personalità dell'alunno.

Le Scelte Pedagogiche

La scuola, con il contributo distinto delle sue varie componenti, e dove possibile anche con il contributo di altre istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative progettate ed attuate. Nella concretezza della propria situazione, nel quadro delle risorse umane, culturali e strumentali di cui è in possesso, nelle condizioni operative in cui si trova, si impegna a garantire l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli allievi nel rispetto delle proprie finalità istituzionali e per il conseguimento dei traguardi formativi delineati nei programmi specifici di ogni grado scolastico.

Essa si pone come promotore di apprendimenti e di comportamenti secondo percorsi intenzionali e sistematici che arricchiscono l'individuo favorendo una sua crescita culturale, personale e civile.

Identità, autonomia, competenza e acquisizione di valori sono le grandi finalità a cui l'Istituto Comprensivo tende nel pieno rispetto delle diversità di ciascuno, come citato negli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana.

Pertanto obiettivo primario sarà la crescita degli alunni, intesa come sviluppo armonico della personalità e come conquista di identità e autonomia.

Poiché è scuola dell'obbligo, che risponde al principio democratico di elevare il livello di educazione e di istruzione personale, la nostra scuola valorizzerà la cultura come strumento di conoscenza di sé e di interpretazione della realtà, aprendosi anche agli apporti esterni.

È scuola orientativa in quanto guida a scelte consapevoli.

È infine, occasione di acquisizione di valori intesi come ricerca del senso della vita e del dovere, esercizio della libertà, formazione di una mente critica anche attraverso il superamento di stereotipi e il riconoscimento "dell'altro". Tali finalità verranno perseguite mediante la differenziazione delle offerte formative che la nostra scuola propone utilizzando in modo sinergico tutte le risorse interne.

La Progettazione e i Percorsi Educativi

La progettazione e i Percorsi Educativi, in linea con quanto indicato dalla "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" rispondono ai seguenti criteri:

- **Dialogo tra discipline:** insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in prospettiva complessa;
- **Essenzialità:** ricerca dei nuclei fondamentali delle discipline;
- **Priorità:** maggiore attenzione per una solida acquisizione delle conoscenze e competenze di base, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l'esercizio della cittadinanza;
- **Traguardi:** sistema di verifiche periodiche e sistematiche degli apprendimenti. Attenzione per le diversità individuali e valorizzazione dei momenti di passaggio.

La progettazione educativa, quindi, è elaborata dal Collegio dei Docenti, definisce i percorsi formativi correlati alle finalità e agli obiettivi delineati nei programmi.

L'attività dei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe rileva la situazione iniziale e finale e valuta i percorsi didattici.

La progettazione didattica, elaborata ed approvata dal Consiglio di Intersezione, di Interclasse e di Classe:

- delinea il percorso formativo della classe e del singolo alunno, adeguando ad essi gli interventi operativi;
- utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento delle finalità educative indicate dal Consiglio di Intersezione, di Interclasse, di Classe e dal Collegio dei Docenti;
- è sottoposta sistematicamente a momenti di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere".

Copia della documentazione relativa alla progettualità educativa e didattica della scuola è depositata presso l'ufficio del Dirigente scolastico e può essere consultata dalle famiglie che ne facciano richiesta.

Continuità ed unitarietà del Curricolo

La continuità ed l'unitarietà, in un Istituto Comprensivo, costituisca una, se non la prima priorità. *L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La progettazione di un unico curricolo verticale facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.*

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi "sapori".

La realizzazione di un "progetto continuità", seguito da una specifica area FS, va proprio in questa direzione nella convinzione che, aumentare il livello di comunicazione, migliora e i la relazionalità tra i docenti e quindi disponibilità a condividere percorsi, esperienze, mezzi/strumenti e quindi metodologi.

Obiettivi Formativi

Gli obiettivi formativi sono le finalità specifiche dei singoli ordini di scuola, su cui si costruiscono i curricoli, cioè i programmi didattici riportati nei contratti formativi consegnati alle famiglie nei primi mesi dell'anno scolastico e che sono parte integrante del POF. Oltre all'attività curricolo contribuiscono in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi educativi anche dei progetti mirati.

Attraverso una sistematica osservazione del comportamento degli alunni frequentanti nel nostro Istituto si sono evidenziate, negli ultimi anni, alcune tendenze, riferite soprattutto agli alunni della scuola d base, che se per un verso sono riconducibili al comportamento dell'universo adolescenziale, assumono, dall'altro, connotazioni che manifestano un crescente malessere:

- scarsa o modesta autostima e credere in se stessi, nelle possibilità di raggiungere obiettivi prefissati;
- arrendevolezza e accettazione della sconfitta, incapacità di affrontare le difficoltà;
- forte dipendenza da modelli di consumo imposti dalla televisione;
- tendenza all'aggressività:
 - iperattività: facilità alla distrazione, frequente interruzione delle attività da svolgere, eccessiva irrequietezza;
 - incapacità di stare attenti: responsabile di fantasticherie ad occhi aperti;
 - isolamento passivo: inteso non solo come apatia e disinteresse, ma come rifiuto deliberato a non partecipare alla vita della classe. È uno "sciopero" senza parole;
 - affievolimento del senso del "dovere";
 - assunzione di responsabilità soggette a sanzione.

Sul piano strettamente cognitivo:

- Difficoltà di utilizzare opportunamente gli strumenti linguistico-espressivi;
- Ritardo nella formazione del pensiero logico;
- Inadeguatezza del metodo di apprendimento con eccedenza delle componenti mnemoniche nell'acquisizione di conoscenze;
- Lentezza nel processo di assimilazione/rielaborazione delle conoscenze.

Di converso, si sta accentuando negli ultimi anni il fenomeno della "delega dei compiti legati alle ideologie dei giovani". Ciò accompagnata da manifestazioni di scarso interesse che spesso oscilla tra due estremi:

- protezione e coperture eccessive;
- rigidità eccessiva sfociante in veti e limitazioni esagerate.

Scuola dell'infanzia: obiettivi formativi

La scuola dell'Infanzia si pone come l'finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Ogni bambino è, in sé, diverso ed unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza che oggi conoscono una straordinaria differenziazione di modelli antropologici ed educativi, che comprendono famiglie equilibrate e ricche di proposte educative accanto ad altre più fragili e precarie; una presenza genitoriale sicura ma anche situazioni diverse di assenza; il rispetto per chi è bambino insieme al rischio della fretta e del precoce coinvolgimento nelle dinamiche della vita adulta.

Ambiente di apprendimento

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica.

Le finalità di questa scuola derivano, quindi, dalla visione del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura in cui gli rivestono l'importante ruolo di accogliere, valorizzare ed estendere le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.. Tali finalità puntano perciò, nell'ambito dei campi di esperienza e nel rispetto dei "traguardi per lo sviluppo della competenza" così come normativamente previsto nelle indicazioni nazionali, alla

Maturazione dell'identità:

- Riconoscersi come persona favorendo processi di identificazione col gruppo del proprio sesso.
- Acquisire atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità.
- Vivere positivamente l'affettività, esprimere e controllare sentimenti ed emozioni, rendersi sensibili a quelli degli altri.

Conquista dell'autonomia:

- Vivere serenamente il distacco dall'ambiente familiare.
- Orientarsi e compiere scelte autonome in contesti relazionali diversi.
- Acquisire competenze sociali per stabilire relazioni positive con i coetanei e gli adulti.
- Riflettere sulla realtà per imparare a modificarla.

Sviluppo delle competenze:

- Acquisire e consolidare abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, logiche e intellettive.
- Sviluppare le capacità rappresentative del pensiero, creative e riorganizzative dell'esperienza.

Sviluppo della cittadinanza

- di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato **alcune competenze** di base che strutturano la sua crescita personale in funzione, anche, del passaggio dalla scuola dell'infanzia a alla scuola primaria.

La scuola del primo ciclo

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

*In quest'arco, la scuola primaria **ricopre un "tempo" fondamentale** per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona*

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici saperi irrinunciabili. che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media. Pertanto, La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali.

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.

Cioè è possibile attraverso:

- Valorizzando l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- Attuando interventi adeguati nei riguardi delle diversità

- Favorendo l'esplorazione e la scoperta
- Favorendo l'apprendimento collaborativo
- Promuovendo la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Realizzando attività didattiche in forma di laboratorio,

Scuola primaria: obiettivi formativi

Nello specifico, sarà necessario, nel rispetto delle indicazioni nazionali e dei traguardi delle competenze al termine della scuola primaria,:

- ❑ Garantire ad ogni alunno la **"prima alfabetizzazione culturale"**, ossia l'apprendimento formativo degli elementari alfabeti della cultura, attraverso l'offerta di opportunità formative proporzionate alle esigenze individuali e di gruppo.
- ❑ Rendere l'**alunno protagonista** della propria crescita culturale e relazionale, promuovendo la capacità di pensiero riflesso e critico e una positiva immagine di sé, sulla base di un equilibrato sviluppo affettivo e sociale.
- ❑ Favorire la **maturazione dell'identità personale**, valorizzando le attitudini individuali, le conoscenze acquisite e le sicurezze raggiunte sul piano affettivo, psicologico, sociale e cognitivo, in un contesto di riferimento multiforme e mutevole.
- ❑ Curare la **conquista dell'autonomia** come consapevolezza delle proprie azioni sulla base di criteri di condotta e valori riconosciuti.
- ❑ Favorire la **comprensione degli altri** e l'apprezzamento dell'interdipendenza, in uno spirito di rispetto dei valori del pluralismo, della solidarietà e della pace.
- ❑ **Riconoscere la " diversità "** come valore e opportunità di crescita democratica per favorire l'incontro, lo scambio e la reciprocità

Scuola secondaria di primo grado: obiettivi formativi

Nello specifico, sarà necessario, nel rispetto delle indicazioni nazionali e dei traguardi delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado,:

- ❑ **promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino** secondo i principi sanciti dalla Costituzione e **favorire l'orientamento** dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva.
- Di conseguenza il nostro istituto si propone di:
- ❑ Aiutare l'alunno a **inserirsi** nella comunità scolastica, **assumendo atteggiamenti** di apertura verso gli altri, di collaborazione e di solidarietà, **aprendosi a progetti** ispirati alla pace e all'integrazione culturale, **imparando a rispettare** le norme fondamentali della convivenza democratica.
 - ❑ Sviluppare **abilità** linguistiche, logiche, operative, creative.
 - ❑ Potenziare l'**apprendimento** e completare la **preparazione culturale di base**, offrendo a tutti gli strumenti necessari per approfondire successivamente le conoscenze, attraverso ulteriori percorsi formativi.
 - ❑ Favorire la **graduale realizzazione della personalità** dell'alunno, attraverso la progressiva conoscenza di sé e della realtà sociale in cui vive, la scoperta e lo sviluppo delle proprie potenzialità, la conquista dell'autonomia e l'assunzione della responsabilità personale.
 - ❑ Abituare a **operare scelte** realistiche, progettando su dati obiettivi, facendo previsioni, verificando i risultati per individuare e correggere eventuali errori e difficoltà.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO:

- Scuola dell'educazione integrale della persona: offrire occasioni di crescita personale integrale di sviluppo armonico della personalità dei ragazzi in tutte le direzioni: intellettuali, affettive, operative, creative, sociali, etiche, religiose.
- Scuola che colloca nel mondo: far acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale ed aiutare a comprendere il rapporto la tecnica, la storia, l'economia e le scelte di vita personali.
- Scuola orientativa: far sì che ciascuno si senta protagonista della propria crescita e sviluppi consapevolezza per scelte nell'immediato e nel futuro che facciano emergere le potenzialità personali di ognuno. Attraverso le discipline evidenziare il carattere orientativo del percorso formativo volto alla scoperta di sé, della cultura e del mondo in generale.
- Scuola dell'identità: aiutare in collaborazione con i genitori la maturazione globale del preadolescente, attraverso esempi di adulti coerenti e significativi, disposti ad ascoltare, aiutare, consigliare, fornire strumenti di ricerca, di comprensione, di gestione positiva dei problemi, facendo riferimento ai valori umani e spirituali.
- Scuola della motivazione e del significato: fare in modo di trasmettere l'entusiasmo per la ricerca e la scoperta, perché i ragazzi comprendano motivazione e ed il senso del loro imparare, offrire attività e stimoli culturali motivanti le intrinseche capacità di ciascuno ed agganciare così la ragione epistemologica delle discipline alla motivazione personale.
- Scuola della prevenzione dei disagi e recupero degli svantaggi: offrire esempi di stile di vita positivi, ascolto e dialogo, testimonianza di valori e condivisione delle empatica di esperienze, problemi e scelte; approfondire conoscenze e competenze professionali e disponibilità al coinvolgimento delle famiglie e di altre agenzie educative.
- Scuola della relazione educativa: favorire scambi e rapporti fra i soggetti per una relazione in cui ci si prenda cura l'uno dell'altro come persone, pur nella naturale asimmetria dei ruoli e delle funzioni.

Attività mirate ALL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

Salute

- Frutta nelle Scuole
- Crescere Felix
- W i Bambini
- W il sorriso
- Ben...essere in Amore (Ed. sessuale e sentimentale)
- Star bene insieme (prevenzione bullismo)
- Un carabiniere per amico
- Casa dolce casa (progetto prevenzione per la riduzione dei rischi da incidenti domestici)

Letto-scrittura

- Leggere che passione
- Giornalino Scolastico
- Scrittura creativa
- Scrittori di Classe
- Recupero

Musica

- Progetto Musicale Scuola Primaria

Lingua I2

- Inglese nella scuola dell'infanzia
- Francese nella scuola primaria
- Centro trinity

Attività Motoria

- Centro Sportivo Studentesco Sport di Classe (Primaria)
- Educazione Motoria scuola infanzia

Informatica

- ECDL
- EIPASS
- MOS—Microsoft Office Specialist
- Programma per il futuro (Cini-progetto Coding)

Artistico - espressivo

- Attività presepiale

Territorio

- Scuole in Rete
- Museo A scuola—Il Museo entra nelle scuole
- Borgo da Favola
- Le Ferriere-Valle Incantata-Percorso did. naturalistico
- Premio Letterario Città di Tramonti

Ambiente

- Usa e ricicla- Puliamo Tramonti

Inclusione¹

Inclusione e tecnologie assistive (in rete)
Dettagli del progetto con le indicazioni dei vari step è reperibile sul sito www.ictramonti.gov.it

Valutazione ed autovalutazione

- Progetto Caf/CEF
- Prove strutturate d'Istituto

¹ Sintesi Articolazione delle fasi progettuali

- Dopo un breve periodo di formazione iniziale teorica, uno massimo due incontri, si prevede una fase pratica in cui vi siano dimostrazioni su interventi rispetto alle problematiche relative al tema dell'inclusione sia nello specifico delle AT (primo esperto) che dell'azione svolta in sede di individuazione dei BES e azioni di monitoraggio da attivare (secondo esperto);
- attivazione di una piattaforma di condivisione tra docenti/esperti sul sito della rete www.scuolecostieranalfana.it : Moodle
- presentazione/contestualizzazione da parte dei docenti dei casi specifici: azione dell'esperto;
- elaborazione di una "proposta didattica" da parte dei docenti
- durante i restanti incontri si propone lo svolgimento di attività guidate da un esperto in situazioni simulate, dove i docenti si trovano ad operare in sezioni/ classi in cui siano presenti differenti tipologie di alunni con bes. L'esperto deve, sotto la propria supervisione, fare in modo che ciascun docente, fornito di conoscenze teorico-pratiche magari anche suggerite al momento (come fare, cosa fare, cosa non fare in determinate circostanze) sia in grado di affrontare la situazione cercando di attuare attività efficaci e funzionali.
- durante gli incontri di lavoro di gruppo si prevede il confronto di quanto si mette in atto, i risultati attesi e quanto ottenuto nella messa in campo delle esperienze fatte.
- monitoraggio, verifica e valutazione, rispetto ad una classe parallela non oggetto della sperimentazione.
- disseminazione risultati repository di rete (LO).